



IMPONENTE SCORTA ALLA BOLDRINI... E LEI VIETA LE DIVISE!

Rassegna stampa 12 ottobre 2016

t: news

Il grande schieramento di polizia e carabinieri per la Boldrini "costretto a nascondersi". Il sindacato: umiliati

Il silenzio del vertice del Siulp e l'attacco del Coisp. Sel: clamoroso equivoco, la Boldrini saprà chiarire



Laura Boldrini durante una manifestazione delle forze armate

di Luca Marco Comellini

Una volante dietro il fienile, un'auto dei carabinieri sotto un ponte. Il tutto per seguire un ordine di servizio: "non vi fate vedere dalla Presidentessa della Camera!". Pare sia stata questa l'indicazione impartita alle donne e agli uomini della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri impegnati nel servizio di ordine pubblico lo scorso 24 settembre a Pescina (AQ) in occasione della partecipazione della Presidentessa della Camera, Laura Boldrini al meeting nazionale di Centro Democratico. A denunciare lo strano ordine di servizio Fabio Lauri, segretario provinciale Siulp (Sindacato unitario lavoratori polizia)

dell'Aquila con una lettera indirizzata al Questore del capoluogo abruzzese, Alfonso Terribile, che Tiscali.it è in grado di pubblicare.

Il silenzio del vertice del Siulp e l'attacco del Coisp.

Sulla vicenda il Segretario Generale del Siulp, Felice Romano, contattato nel tardo pomeriggio di ieri non ha rilasciato alcuna dichiarazione mentre sempre ieri è intervenuto sulla vicenda **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia)** che a Tiscali ha voluto ricordare come già nel 2014 aveva avuto modo di affermare che «Nel corso del mandato di Presidente della Camera l'Onorevole Laura Boldrini non ha mai brillato per manifestazioni di vicinanza alle Forze dell'Ordine e anzi, in più di un'occasione, ha mostrato segni tangibili di insofferenza verso gli uomini e le donne in divisa, esprimendo con la Sua ieratica afflizione, spiacevoli esternazioni e valutazioni discutibili». Maccari ha poi precisato che «fatti analoghi a quelli di cui si parla oggi, erano accaduti a Palermo» già lo scorso 12 settembre in occasione della visita della presidentessa della Camera Laura Boldrini, arrivata a sorpresa al porto mentre erano in corso le operazioni di assistenza ai 450 migranti salvati nelle acque del Canale di Sicilia. «Ma le occasioni in cui l'On.le Boldrini ha "brillato" come pochi altri nel bistrattare le Forze dell'Ordine - ha chiosato il **Segretario del Coisp** - non mancano: dalla "scorta sul web" dopo le foto ritoccate apparse su Facebook, alla scorta fisica, imponente più di quella di un Capo di Stato: 27 elementi.». Maccari si è detto anche dispiaciuto che «il rappresentante del Siulp de L'Aquila sarà lasciato solo in questa denuncia dai suoi vertici nazionali, allineati a coperti alla politica governativa al punto da dichiararsi favorevoli alla legalizzazione delle droghe pochi giorni fa» e, affermando che «lo Stato non può venire rappresentato degnamente dinanzi ai cittadini, da chi ne disprezza in modo tanto palese e snob quanto la Presidentessa Boldrini i rappresentanti più riconosciuti dalla gente: le Forze di Polizia e di Sicurezza.» ha poi concluso in modo deciso «Non attendiamoci delle scuse.... speriamo nelle prossime elezioni».

Piras (SI-SEL): «un clamoroso equivoco», «la Boldrini saprà chiarire»

Sul fronte politico al momento i deputati Michele Piras (SI-SEL) e Maurizio Gasparri (FI-PDL) contattati da Tiscali hanno rilasciato una dichiarazione. «Credo che la polemica sia un po' esagerata» ha detto Piras che, precisando di conoscere «la sensibilità personale e l'attenzione istituzionale della Presidente della Camera», ha poi aggiunto «ritengo che si tratti di un equivoco» perché - ha proseguito - «in casi precedenti infatti ho avuto modo di constatare come la Presidente chiedesse cortesemente alle forze di polizia discrezione, per non dare l'impressione di una "militarizzazione" del territorio dovuta alla sua presenza, di certo non ha mai chiesto a nessuno di nascondersi, né credo vi sia, nei modi e nello stile della Presidente, alcuna intenzione di mancare di rispetto a chicchessia, tantomeno ai lavoratori della sicurezza». Il deputato di SI-SEL ha concluso «Inviterei tutti a mantenere i toni freddi e sono sicuro che la Presidente Boldrini saprà chiarire ciò che a me pare un clamoroso equivoco».

Gasparri (FI-PDL): «non è la prima volta che la Boldrini è motivo di polemiche».

Per il senatore Gasparri «alcune misure di sicurezza sono inevitabili ma occorre misura e decenza. Mortificare il personale delle forze di polizia come avvenuto in occasione della presenza in Abruzzo della Boldrini è inaccettabile.» Il senatore di Forza Italia è convinto che «la Boldrini dirà che non è colpa sua» e ha poi aggiunto «ma resta il dubbio che voglia protezione ma che non vuole che si noti». Gasparri ha concluso assicurando che comunque sentirà i sindacalisti della polizia «per capire cosa è successo» perché «non è la prima volta che la Boldrini è motivo di polemiche». 28 settembre 2016



Coisp: “La Boldrini ci ha vietato di indossare la divisa”. Presidente della Camera smentisce: “Stravolgimento della verità”



[Redazione](#) Ott 11, 2016 [In Evidenza](#), [Rende](#) [Nessun commento](#)

Accesso litigio tra il Coisp (Sindacato Indipendente di Polizia) e la presidente della Camera che – a loro detta – ha chiesto di intervenire a sua tutela, ma rigorosamente in borghese. Boldrini e Dipartimento Nazionale di Pubblica Sicurezza smentiscono: “Totale stravolgimento della verità”

RENDE (CS) – L’arrivo di Laura Boldrini, ieri, in Calabria e precisamente all’Unical, ha mostrato grande partecipazione da parte dei cittadini; ma al contempo non sono mancate le lamentele e qualche critica nei confronti della Presidentessa della Camera dei Deputati. Una delle lamentele, arriva proprio, dagli addetti alla sua sicurezza che – secondo quanto affermano – all’arrivo a Lamezia della presidentessa, **si sono dovuti far trovare senza divisa su sua richiesta; sottostando ad ogni suo “capriccio”** e perciò ne hanno chiesto le dimissioni immediate. *“Basta con una politica ipocrita, – si legge in una nota del Coisp (Sindacato Indipendente di Polizia) – che chiede la protezione delle Forze dell’Ordine, ma allo stesso tempo si vergogna di mostrarsi accanto a personale in divisa. E’ vergognoso che alte cariche dello Stato pretendano che i Poliziotti si prestino alle loro esigenze di immagine, nascondendosi dietro gli anfratti per aiutare il politico di turno a presentarsi come un cittadino comune, pronto a scendere tra la gente, quando in realtà è accompagnato da centinaia di*



uomini di scorta. Ed è ancora più vergognoso che la nostra Amministrazione si genufletta a disposizioni scandalose, come quella del presidente della Camera Laura Boldrini, che ancora una volta nel blindatissimo dispositivo di sicurezza ha preteso che al suo arrivo all'aeroporto di Lamezia Terme, per impegni politico-istituzionali in Calabria, non fosse visibile alcuna divisa". E' quanto afferma **Giuseppe Brugnano**, segretario regionale calabrese del **Coisp - il Sindacato Indipendente di Polizia**, che prosegue: "Siamo davvero all'assurdo: non soltanto siamo costretti assicurare i servizi di scorta alla signora Boldrini, tra l'altro dispendiosi sia dal punto di vista dell'impiego del personale che da quello economico, siamo anche presi a pesci in faccia dalla presidente della Camera, che ad ogni suo spostamento dimostra il disprezzo che nutre nei confronti delle divise, tanto da non volerle vedere attorno a sé. Più che vergognarsi delle Forze dell'ordine in divisa, **la Boldrini dovrebbe vergognarsi del proprio comportamento capriccioso e irrispettoso** nei confronti di chi, con altri compiti, svolti più onorevolmente, rappresenta lo Stato. Per questo chiediamo le sue immediate dimissioni".

La replica di Laura Boldrini

Immediata la risposta della Boldrini, che si è difesa, sostenendo che la verità sia stata totalmente stravolta. "La presa di posizione del Coisp calabrese - scrive in una nota la presidentessa - è fondata su **un totale stravolgimento della verità dei fatti**, tanto più grave in quanto messo in atto da pubblici ufficiali. E' falso che la **Presidente Boldrini** pretenda che i poliziotti non si mostrino in divisa" e che "non voglia vederli attorno a sé. In Calabria come ovunque in Italia, non è la Presidente della Camera ad occuparsi della quantità e della dislocazione delle forze di Polizia, ma le autorità locali preposte alla sicurezza. Quello che invece la Presidente ha chiesto, fin dall'inizio del mandato, è che il suo arrivo nei territori non comporti disagi per le comunità locali: blocchi del traffico, limitazioni alla circolazione, sirene spiegate e così via. Insomma, la Presidente tiene ad una presenza che abbia il minimo impatto possibile sulla vita ordinaria dei cittadini. Una scelta che - ne sono certo - anche i vostri lettori apprezzeranno. Il rapporto della Presidente della Camera con uomini e donne in divisa è caratterizzato dal suo più profondo rispetto per la loro importante funzione. **Ogni tentativo di dimostrare il contrario si rivela infondato, strumentale e fazioso, tanto più se attuato da servitori dello Stato**". In merito alla posizione della presidentessa della Camera, è intervenuto anche il portavoce di Laura Boldrini, **dott. Roberto Natale**, che ha sottolineato ai microfoni di **Rib Radioattiva**, come i fatti siano stati "completamente male interpretati".

presente in Calabria per impegni politico-istituzionali il Dipartimento della Pubblica Sicurezza precisa quanto segue la predisposizione dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e' demandata dalla legge alle autorità territoriali di pubblica sicurezza che individuano i dispositivi piu' idonei per garantire la sicurezza anche delle alte cariche istituzionali. Peraltro la Presidenza della Camera dei Deputati non ha mai manifestato contrarietà alla presenza di personale delle forze dell'ordine in uniforme. Ogni altra ricostruzione non e' solo lesiva della terza carica dello Stato ma e' destinata a generare confusione e disorientamento nei confronti dell'Istituzione Polizia di Stato . E' quanto di legge in una nota della Polizia di Stato. Mar Dire



Dipartimento Ps 'Boldrini a Lamezia No ricostruzioni lesive' - lunedì 10/10/2016 - 'Da Presidenza Camera mai contrarieta' ad agenti in uniforme' ANSA - ROMA 10 OTT - La predisposizione dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e' demandata dalla legge alle autorità territoriali di pubblica sicurezza che individuano i dispositivi piu' idonei per garantire la sicurezza anche delle alte cariche istituzionali. Peraltro la presidenza della Camera dei Deputati non ha mai manifestato contrarieta' alla presenza di personale delle forze dell'ordine in uniforme . Così il Dipartimento di Pubblica sicurezza commenta articoli apparsi su siti web in riferimento all'arrivo della presidente della Camera Laura Boldrini oggi all'aeroporto di Lamezia Terme. In particolare articoli riprendono una denuncia del segretario regionale del sindacato di polizia Coisp secondo il quale la presidente della Camera atterrata all'aeroporto avrebbe chiesto che non fosse visibile alcuna divisa delle forze dell'ordine. Ogni altra ricostruzione - aggiunge il Dipartimento - non e' solo lesiva della terza carica dello Stato ma e' destinata a generare confusione e disorientamento nei confronti dell'Istituzione Polizia di Stato . ANSA .



liberoquotidiano.it - **Calabria Polizia Boldrini non contraria a presenza divise** - lunedì 10/10/2016 - AGI - Roma 10 ott. - La predisposizione dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e' demandata dalla legge alle autorità

territoriali di pubblica sicurezza che individuano i dispositivi piu' idonei per garantire la sicurezza anche delle alte cariche istituzionali. Peraltro la [http www.liberoquotidiano.it news ultim-ora 11989881 calabria-polizia-boldrini-non-contraria-a-presenza-divise.html](http://www.liberoquotidiano.it/news/ultim-ora/11989881-calabria-polizia-boldrini-non-contraria-a-presenza-divise.html)



POLIZIA DI STATO – COMUNICATO STAMPA - Con riferimento agli articoli di stampa apparsi su alcuni siti web concernenti l'impiego della forza pubblica in occasione dell'arrivo presso l'aeroporto di Lamezia Terme della Presidente della Camera dei Deputati on. Laura Bordini, questa mattina presente in Calabria per impegni politico-istituzionali, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza precisa quanto segue: la predisposizione dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è demandata dalla legge alle autorità territoriali di pubblica sicurezza che individuano i dispositivi più idonei per garantire la sicurezza anche delle alte cariche istituzionali. Peraltro, la Presidenza della Camera dei Deputati non ha mai manifestato contrarietà alla presenza di personale delle forze dell'ordine in uniforme. Ogni altra ricostruzione non è solo lesiva della terza carica dello Stato, ma è destinata a generare confusione e disorientamento nei confronti dell'Istituzione Polizia di Stato 10.102016



Boldrini in Calabria, il Coisp: "Pretende che i poliziotti non si mostrino in divisa" - lunedì 10 ottobre 2016 - "Basta con una politica ipocrita, che chiede la protezione delle Forze dell'Ordine, ma allo stesso tempo si vergogna di mostrarsi accanto a personale in divisa. E' vergognoso che alte cariche dello Stato pretendano che i Poliziotti si prestino alle loro

esigenze di immagine, nascondendosi dietro gli anfratti per aiutare il politico di turno a presentarsi come un cittadino comune, pronto a scendere tra la gente, quando in realtà è accompagnato da centinaia di uomini di scorta. Ed è ancora più vergognoso che la nostra Amministrazione si genufletta a disposizioni scandalose, come quella del presidente della Camera Laura Boldrini, che ancora una volta nel blindatissimo dispositivo di sicurezza ha preteso che al suo arrivo all'aeroporto di Lamezia Terme, per impegni politico-istituzionali in Calabria, non fosse visibile alcuna divisa". E' quanto afferma Giuseppe Brugnano, segretario regionale calabrese del Coisp - il Sindacato Indipendente di Polizia, che prosegue: "Siamo davvero all'assurdo: non soltanto siamo costretti assicurare i servizi di scorta alla signora Boldrini, tra l'altro dispendiosi sia dal punto di vista dell'impiego del personale che da quello economico, siamo anche presi a pesci in faccia dalla presidente della Camera, che ad ogni suo spostamento dimostra il disprezzo che nutre nei confronti delle divise, tanto da non volerle vedere attorno a sé. Più che vergognarsi delle Forze dell'ordine in divisa, la Boldrini dovrebbe vergognarsi del proprio comportamento capriccioso e irrispettoso nei confronti di chi, con altri compiti, svolti più onorevolmente, rappresenta lo Stato. Per questo chiediamo le sue immediate dimissioni".